



Istituto Autonomo Case Popolari  
Piazzale Falcone e Borsellino n°15  
91100 TRAPANI

AREA GESTIONE PATRIMONIO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE TECNICA  
ANNO 2018  
COPIA DELIBERAZIONE N. 58

**OGGETTO:**

*TRAPANI - IACP - PROGRAMMAZIONE DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE. LEGGE N. 80/2014: INTERVENTI SU ASCENSORI.*

L'anno 2018, addì 01 del mese di Agosto in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario straordinario (Ing. Giuseppe Pirrello ) Nominato con D.P. n.204/Serv. 1° del 03/05/2018.

Avvisati con nota prot. n. 10775 del 30/07/2018 i Componenti del Collegio sindacale, nominati con D.P. n. 268/Serv. 1°/S.G. del 13/06/2017, risultano presenti/assenti:

1)	Dr.	Antonino	D'ANGELO	Presidente		A
2)	Dr.	Stefano	ASTA	Componente		A
3)	Dr.	Gaetano	SANTORO	Componente		A

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dott. Pietro Savona , Direttore Generale

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio III dell'Area Gestione Patrimonio adotta la seguente deliberazione:

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Premesso che:**

- L'IACP di Trapani amministra un patrimonio immobiliare che è l'attuale risultanza, oltre che del patrimonio storico di proprietà, di quello derivante da una serie di incorporazioni in applicazione di leggi statali: L. n. 865 del 22/10/71 e D.P.R. n. 1036 del 31/12/72, e leggi regionali: L.R. n.86/81;
- Al 31 dicembre 2017 il patrimonio degli alloggi e dei locali gestiti dall'Istituto, composto da n. 7.581 e da 827 locali, risulta distribuito in tutto il territorio provinciale.
- L'insufficienza dei fondi per rendere un efficace/efficiente servizio di manutenzione del patrimonio è un dato scontato, infatti il fabbisogno di manutenzione degli alloggi popolari è in crescente aumento a causa della vetustà degli stessi immobili; le risorse economiche sono scarse ed insufficienti a garantire una adeguata manutenzione di tutti gli edifici. Esse sono, ormai,

rappresentate, esclusivamente, dai canoni di locazione pagati dagli inquilini più puntuali e dalle vendite degli alloggi; con i suddetti fondi occorre assicurare anche il pagamento di tutte le altre spese correnti dell'Ente, comprese le spese di manutenzione;

- Sono pervenute numerose richieste da parte di cittadini abitanti in alloggi popolari che, essendo affetti da situazioni di handicap grave o gravissimo, sono bisognevoli di ricorrenti cure da praticarsi in ospedale e/o centri specializzati, ma hanno serie difficoltà a lasciare la propria abitazione a causa del blocco di ascensori bisognevoli di cospicui interventi di manutenzione o addirittura per la mancanza degli stessi che potrebbero essere sostituiti da idonei macchinari per i portatori di handicap;
- Tale situazione condiziona in maniera pesante la qualità della vita dei soggetti interessati che, a volte, per mesi, sono costretti a casa non potendo affrontare le spese che necessitano l'intervento di trasporto;

### **Considerato che:**

Si osserva un andamento insufficiente, dei fondi provenienti dallo Stato/Regione destinati alla manutenzione degli alloggi.

### **Considerato che:**

Il DL 47/2014 riguardante *Misure per la alienazione del patrimonio residenziale pubblico*, all'art. 3 co. 1 lett.a), prevede che

*«1. In attuazione degli articoli 47 e 117, commi secondo, lettera m), e terzo della Costituzione, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, i livelli essenziali delle prestazioni e favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione, entro il 30 giugno 2014, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa della Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approvano con decreto le procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560. Il suddetto decreto dovrà tenere conto anche della possibilità di favorire la dismissione degli alloggi nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è inferiore al 50 per cento oltre che in quelli inseriti in situazioni abitative estranee all'edilizia residenziale pubblica, al fine di conseguire una razionalizzazione del patrimonio e una riduzione degli oneri a carico della finanza locale. Le risorse derivanti dalle alienazioni devono essere destinate esclusivamente a un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente.>>*

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato il D.M. 24-2-2015, riguardante "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, all'art. 1 co.4), prevede :

*<<Le risorse derivanti dalle alienazioni previste dai programmi, approvati a far tempo dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente decreto, restano nella disponibilità degli enti proprietari e sono destinate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, all'attuazione:*

*di un programma straordinario di recupero e razionalizzazione del patrimonio esistente, predisposto sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;*

*di acquisto e, solo in mancanza di adeguata offerta di mercato, di realizzazione di nuovi alloggi.*

*I programmi di reinvestimento sono approvati dal competente organo dell'ente proprietario, previo formale assenso della regione. Decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni, l'assenso della regione si intende reso.>>*

## **RITENUTO**

- di potere utilizzare le somme derivanti dalla vendita degli alloggi, già depositati in apposito conto presso la Banca d'Italia, *anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560* così come previsto dall'art. 3 del D.L. 47/2014;
- realizzare interventi di manutenzione straordinaria urgenti per impianti elevatori laddove sono presenti invalidi gravi, a carico dei fondi derivanti dalla vendita degli alloggi, già individuati dai responsabili del Servizio di manutenzione come da relazioni prodotte dagli uffici per un totale di € 100.000,00 riservandosi di trasmettere per ognuno di essi la specifica documentazione delle varie fasi dell'intervento (perizia, affidamento, esecuzione, pagamento);

tutto ciò premesso

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTA** la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

**VISTO** il Decreto dell'Assessorato Reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità n. 204/Serv.1°/S.G. del 03.05.2018 di nomina del Commissario Straordinario Ing. Giuseppe Pirrello;

## **DELIBERA**

**ADOTTARE** un programma di recupero e razionalizzazione del patrimonio esistente di cui all'art. 3 del DL 47/2014 riguardante "Misure per la alienazione del patrimonio residenziale pubblico" da destinare al ripristino e/o collocazione di impianti elevatori a norma per portatori di handicap con problemi di mobilità;

**DARE ATTO** che l'utilizzo massimo delle somme derivanti dalla vendita di alloggi, per l'anno 2018, non dovrà essere superiore ad € 130.000,00 e che riguarderà solamente interventi di manutenzione straordinaria e ripristino impianti elevatori a favore di soggetti affetti da gravi handicap motori;

**TRASMETTERE** il presente provvedimento al competente Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture - Serv. 3 – Vigilanza Enti, per le competenze riservate dalla legge a tale Ente.

IL SEGRETARIO

F.to Dr. Pietro Savona

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Ing. Giuseppe Pirrello

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Arch. Giuseppe Maltese